



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio Regionale di Campobasso**

**MICONE SALVATORE
SEDE**

**MOZIONE
AI SENSI DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE**

Oggetto: Programmazione sanitaria regionale e nuova bozza del decreto Balduzzi. Impegno al Presidente della Giunta Regionale.

IL CONSIGLIERE REGIONALE SOTTO RIPORTATO

PREMESSO CHE, come noto, il D.L. 13 settembre 2012, n. 158, recante “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*” (cd. “Decreto Balduzzi”), è intervenuto in particolare nella riorganizzazione dei servizi sanitari in Italia e la regolamentazione dell'attività medica e scientifica;

VISTO CHE all'esame del Consiglio dei Ministri vi è uno schema di decreto legge recante “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute*” da approvare per via della straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure finalizzate ad assicurare e garantire la continuità, la funzionalità e lo svolgimento delle particolari attività connesse ai bisogni di salute, di qualità e appropriatezza delle cure ed economicità nell'impiego delle risorse e, in particolare, di assistenza territoriale, di professione e responsabilità dei medici, di dirigenza sanitaria e governo clinico, di garanzia dei livelli essenziali di assistenza per le persone affette da malattie croniche e rare nonché da dipendenza da gioco d'azzardo patologico, di non autosufficienza, di sanità elettronica, di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze irreversibili a causa di vaccinazioni obbligatorie, di trasfusioni ed emoderivati, di misure per promuovere corretti stili di vita, di riordino di pubbliche amministrazioni, mediante la soppressione o una nuova disciplina di alcuni enti sanitari, nonché di interventi in materia di sicurezza alimentare e di emergenze veterinarie, di farmaci e di servizio farmaceutico, di sperimentazione clinica dei medicinali, di trasferimento alle regioni delle funzioni di assistenza sanitaria al personale navigante;

PREMESSO altresì che

- con delibera adottata in data 5 agosto 2021, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha nominato il dott. Donato Torna quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive

1



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



modificazioni, confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 31 marzo 2021;

- che con la suddetta delibera del 31 marzo 2021 il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Annamaria Tomasella quale subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Molise e dei successivi Programmi operativi, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale;

VISTA la legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e s.m.i.,

ATTESO che le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 e del 5 agosto 2021 prevedono, tra l'altro, di adottare ed attuare il Programma Operativo 2019-2021;

VISTI

- l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

- l'articolo 1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che alla lettera b), dispone che il Ministero della salute, anche avvalendosi del supporto tecnico-operativo dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, assicura l'attività di affiancamento delle regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all' articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, comprensivo di un Piano di rientro dai disavanzi, sia ai fini del monitoraggio dello stesso, sia per i provvedimenti regionali da sottoporre a preventiva approvazione da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, sia per i Nuclei da realizzarsi nelle singole regioni con funzioni consultive di supporto tecnico, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessaria aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Balzano o da innovazioni della legislazione statale vigente";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



- il Patto per la Salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR);
- il decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70, concedente "Regolamento recante Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- l'Accordo Stato-Regioni del 3 agosto 2016 concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio sanitaria della Regione Molise e per il riassetto della gestione del servizio sanitaria regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- il Patto per la Salute 2019-2021 del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 209/CSR);

TENUTO CONTO dello stato di emergenza legato alla pandemia da Covid-19;

DATO ATTO della nota della Struttura Commissariale e della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise del 07-09-2020 - protocollo n. 137463/2020 - con la quale si provvedeva a trasmettere, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia, il "Programma Operativo 2019-2021" (SiVeAS prot. 062-A/2020);

RILEVATO che nelle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 18 maggio 2020 e del 29 dicembre 2020, il Tavolo di verifica e il Comitato permanente hanno formulato specifiche richieste ed osservazioni in ordine al Programma Operativo 2019-2021;

DATO ATTO che si è provveduto a modificare ed integrare il Programma Operativo 2019-2021 trasmesso al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze anche secondo le specifiche richieste ed osservazioni formulate dai citati Dicasteri;

TENUTO CONTO della necessità di salvaguardare gli obiettivi strategici della Regione Molise nel rientro dal disavanzo del settore sanitario, rispetto altresì allo stato di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19;

APPRESO, pertanto, che con DCA n. 94 del 09/09/2021 il nuovo Commissario ad Acta ha inteso adottare il Programma Operativo per gli anni 2019-2021 a "salvaguardia degli obiettivi strategici della Regione Molise nel rientro dal disavanzo del settore sanitario";

TENUTO CONTO CHE il Molise ha la spesa sanitaria più alta e i livelli di prestazione peggiori, come da indici di valutazione dei LEA, come riferito dalla Corte dei Conti in audizione presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, nella tabella dove viene certificata la spesa pro capite per la sanità che, nel 2020, in Molise è la più alta d'Italia ed è pari 2.539 euro;

VISTO altresì che in questi giorni a Roma il Presidente/Commissario Toma ha avuto un confronto con il MEF, che pare non abbia rassicurato il Ministero sullo stato della Sanità Molisani, così come sul caso del Gemelli e sulla possibilità che la Regione si inserisca nell'acquisizione;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



PRECISATO che in una prospettiva di riforma sanitaria, più volte annunciata dal Ministro della Sanità e dalla Conferenza delle Regioni, e quindi dell'assistenza territoriale determinata anche dal PNRR vanno affrontate analiticamente le criticità e le possibili modifiche nelle relazioni al SSN/MMG e quindi dei POS regionali;

CONSIDERATO che

- la bozza del nuovo Balduzzi non risolve affatto i problemi del Molise, anzi li peggiora, certificando e mettendo il suggello su alcune scelte sbagliate già contenute nel POS 2019/2021 e che prevedono peggioramenti in particolare per Termoli e Isernia e per l'intera rete ospedaliera;
- nella bozza del nuovo decreto, infatti, non sono previste deroghe per le piccole regioni: i parametri rimangono quasi gli stessi per ospedali, servizi e reparti. Tra i posti letto ospedalieri sarebbero conteggiati anche quelli territoriali degli ospedali di comunità, cosa questa che presuppone una ulteriore riduzione per i primi;
- nella bozza del decreto l'unica concessione riguarda le equipe mobili a cui viene affidato il compito di portare le prestazioni in periferia. Equipe mobili che, nel caso del Molise, fanno capo al Cardarelli;
- dalla bozza volumi ed esiti rimangono invariati e, soprattutto, la presunta autonomia organizzativa regionale che dovrebbe rispettare le esigenze territoriali, viene compresa entro stretti parametri e limitata dai dati di mobilità passiva e attiva che determinerebbe più che altro una diminuzione e non, invece, un incremento di servizi;
- dalla bozza dello stesso decreto non si evincono misure in favore delle aree interne, cioè la quasi totalità del Molise, e, in particolare, si ravvisa la necessità di rivedere quanto disposto per le Aree Particolarmente disagiate, per la Rete dell'Emergenza/Urgenza, per i Presidi Ospedalieri, la gestione di Malattie Infettive e Crisi Pandemiche;

tutto ciò premesso e considerato, il consigliere

IMPEGNA

il Presidente della Regione Molise, nonché Commissario ad Acta, a:

- affrontare nelle commissioni consiliari competenti e in seno al Consiglio regionale la discussione sulla bozza del nuovo decreto Balduzzi e sulla programmazione sanitaria futura;
- attuare un confronto sulla bozza del nuovo decreto Balduzzi e sulla programmazione sanitaria futura con la Conferenza dei Sindaci e comitati, associazioni e operatori del territorio;
- chiedere di modificare la bozza del nuovo Balduzzi almeno per quanto attiene temi come le Aree Particolarmente disagiate, le Aree Interne, la Rete dell'Emergenza/Urgenza, i Presidi Ospedalieri, la gestione di Malattie Infettive e Crisi Pandemiche, in particolare, chiedere la Deroga per Dea II livello e punti primo intervento, nonché la certezza che la deroga per i punti nascita preesistenti sia garantita in virtù delle interpretazioni estensive dei criteri previsti per i punti nascita dell'attuale bozza;
- chiedere di discutere delle succitate modifiche e deroghe nel tavolo di confronto con il Ministero della Sanità e nella Conferenza delle Regioni per rivedere la bozza del nuovo Balduzzi, a seguito della

4



*Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico*



discussione in Consiglio, in modo da non penalizzare le regioni come in Molise, a quasi totalità di Aree Interne;

- nel caso in cui non venissero accolte le richieste di modifica avanzate, rilasciare parere contrario alla proposta del nuovo decreto Balduzzi, in sede di Conferenza delle Regioni;

Campobasso, 2 novembre 2021

Micaela Fanelli